

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE “LA RAMPA”
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DEL TERZO SETTORE
Piazza Matteotti 21 Barberino Tavarnelle (FI)

RENDICONTO AL 31.12.2021
RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Con il decreto direttoriale 561 del 26/10/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato stabilito a decorrere dal 23/11/2021 l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed è iniziata la c.d. trasmigrazione dei dati riferiti agli enti già iscritti ai registri regionali delle Odv e Aps, prevista dagli articoli 30 e seguenti del decreto del Ministero del Lavoro 106 del 15/9/2020.

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro n. 39 del 5 marzo 2020, i dati e valori relativi all'esercizio 2021 vanno esposti secondo gli schemi di rendiconto in esso previsti.

Pertanto la nostra associazione ha adottato tali schemi, in particolare i valori contabili sono riportati nello stato patrimoniale che il decreto identifica quale Modello A, mentre quelli economici di competenza vengono accolti nel Modello B; le informazioni di supporto vengono espone nella presente relazione di missione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

premessa e illustrazione delle attività

premessa e illustrazione delle attività

Come pronosticato durante l'assemblea che approvò il rendiconto del 2020, anche l'esercizio 2021 non è iniziato nel migliore dei modi; l'epidemia mondiale covid era ancora molto diffusa, difatti nei primi mesi dell'anno subivamo un passaggio continuo da zona arancione a zona rossa, da cui la possibilità di mantenere esclusivamente un servizio di asporto pizza, organizzato grazie ai volontari in funzione di fornire un diversivo alla comunità di Tavarnelle, e comunque con chiusura alle 18,00.

L'aumento dei contagi nel mese di Marzo ci ha fatto prendere la decisione di chiudere per tre settimane: anche se saremmo potuti rimanere aperti, il consiglio ha ritenuto fosse la decisione migliore per la tutela di tutti.

Ovviamente tutti questi fattori hanno gravato molto sul bilancio del nostro circolo, per fortuna l'arrivo dell'estate, la diminuzione dei contagi e il poter ricominciare a organizzare iniziative sociali hanno permesso di invertire l'andamento o almeno di proteggere i flussi di cassa.

Ricordo a tutti che la sala da ballo è stata chiusa per quasi tutto l'anno: abbiamo potuto riaprire solamente ad ottobre con la capienza del 50% con uso obbligatorio di mascherine e il controllo del green pass all'ingresso.

Con l'arrivo dell'autunno, come era prevedibile, i contagi sono tornati a salire, fortunatamente senza nuovi obblighi restrittivi in merito al bar interno al circolo, infatti siamo rimasti sempre aperti.

Il picco più basso è stato toccato nel mese di dicembre: proprio il mese che speravamo potesse portare incassi (vitali per finanziare le attività di interesse generale) è invece stato quello peggiore; oltretutto abbiamo dovuto nuovamente chiudere la sala da ballo a neanche due mesi dalla riapertura, annullando così anche il veglione di fine anno, occasione importante di incontro per tutta la comunità.

Se questa premessa può apparire negativa, occorre evidenziare che nell'insieme le cose sono andate meglio del previsto; forse stavolta eravamo preparati, forse siamo stati più oculati nelle spese, forse gli investimenti fatti a inizio esercizio hanno giovato (ad esempio l'aver ristrutturato la sala TV del piano seminterrato che è diventata una sala biliardi), forse tutte le iniziative svolte durante l'estate con tanto sacrificio di molti, il tutto ha fatto in modo di poter avere nuovamente un bilancio con il segno positivo.

Nell'incertezza che ha caratterizzato anche questo anno abbiamo comunque rispettato i nostri impegni nel sociale.

Nel mese di gennaio e febbraio abbiamo continuato con le pizze solidali in collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Ad agosto è stata riorganizzata la giornata degli orti e il ricavato è stato donato al fondo di solidarietà della Misericordia.

Presentazioni di libri su argomenti vari e cicli di incontri in collaborazione con il Tavolo per la Pace.

La Passeggiata naturalistica denominata "Di Borgo in Borgo" in collaborazione con la Polisportiva.

Celebrazioni per noi importanti come la giornata contro il femminicidio e l'eccidio di Pratole.

Pranzo di solidarietà a favore di Auser Barberino Tavarnelle.

Nel mese di novembre abbiamo fatto un pranzo di beneficenza in memoria dei nostri soci Antonio

Apostolico e Paolo Calosi e con il ricavato abbiamo contribuito alla costruzione della scuola materna Denise Latini a Daga Dialaw in Senegal; fra l'altro, questo è l'inizio di un progetto molto importante di umanità e solidarietà sociale che si concluderà nel 2022.

Nel mese di dicembre è stato offerto un pranzo ai nostri soci over 75.

Sicuramente rispetto ad anni passati le iniziative sono state ridotte, ma non era possibile fare diversamente per poter rispettare i protocolli anti contagio.

La crisi pandemica

L'epidemia mondiale covid si è diffusa a partire da inizio 2020 e le misure cautelative emanate dal Governo e dal Parlamento si sono protratte fino ad oggi, stante la permanenza degli effetti pandemici, da cui una serie di riflessi anche finanziari a carico della nostra associazione, che tuttavia non hanno pregiudicato gli equilibri né il presidio patrimoniale; a tale proposito non si è mai attenuata la vigilanza degli amministratori, sia in merito agli interventi adottati in ottemperanza alle norme antipandemiche, sia in funzione di osservare l'andamento finanziario durante la flessione dei ricavi che si è registrata, sia in riguardo al mantenimento dei servizi sociali e sanitari.

In particolare non sono mai stati rilevati segnali tali da ritenere interrotta la continuità aziendale.

Le attività di interesse generale, sociali e ricreative

L'ente è affiliato all'Arci comitato di Firenze; svolge prevalentemente attività sociale, culturale, ricreativa, di incontro e aggregazione, nei locali presso la propria sede, dove si trova anche una sala biliardi e una sala da ballo per i soci.

L'attività, nel suo insieme, è stata ridotta per effetto delle norme antipandemiche che hanno chiuso i locali per lunghi periodi nell'anno.

L'ente ha rispettato i dettami di cui all'articolo 5 del Codice; si rimanda alle informazioni generali per ulteriori dettagli sulle attività istituzionali svolte.

Le attività diverse

In relazione alle attività diverse facciamo riferimento sia al "Codice del Terzo Settore", Decreto Legislativo 117/2017, in particolare articolo 6, sia al Decreto del Ministero del Lavoro del 19 maggio 2021 n. 107 che ne ha introdotto il regolamento attuativo; in particolare quest'ultimo ci indica quanto segue:

Art. 3 - Natura secondaria delle attività diverse

1. Le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Lo scopo della Legge, nel disciplinare le attività di natura commerciale è quello di fare sì che esse non prevalgano rispetto alle “Attività di Istituto” che determinano lo spirito dell’Associazione.

Per questo motivo la Legge fissa un limite di ricavi da attività diverse, invalicabile, da conteggiare o sul totale dei ricavi oppure sul totale dei costi, a seconda delle scelte operate dagli amministratori sulla base delle caratteristiche dell'ente; qualora il limite sia superato occorre, nell’esercizio successivo, attivare un “piano di rientro” che riconduca le entrate commerciali nell’ambito di legge.

Da quanto premesso, appare chiaro, è inderogabile il continuo controllo del limite imposto per legge rispetto alle entrate da “attività diverse”; intorno a questo principio si gioca la stessa sopravvivenza dell’Associazione.

Test di qualifica “non commerciale” e Test attività diverse:

TEST DEL CTS		
Art. 79 comma 2		
ricavi da attività di interesse generale		
	214.279	A
costi correlati:		
	<u>219.283</u>	
differenza		
	-5.004	B
Se A non supera B: <u>test superato</u>; l'ente svolge attività di interesse generale di natura "non commerciale"		
Art. 79 comma 5		
totale ricavi da attività di interesse generale		
	214.279	A1
totale ricavi da attività diverse		
	150.398	B1
Se A1 supera B1: <u>test superato</u>; il test conferma la natura e la qualifica di "ente non commerciale"		
ART. 6 e DM107/2021 attività diverse		
Art. 3 comma 1 lettera a)		
ricavi complessivi		386.372
di cui il 30% è pari a		115.912
ricavi da attività diverse		150.398
	test non superato	
test alternativo: art. 3 comma 1 lettera b)		
costi complessivi inclusi oneri figurat.		501.125
di cui il 66% è pari a:		330.742
ricavi da attività diverse		150.398
	test superato	
l'ente svolge attività diverse entro i limiti di legge secondo il criterio del 66% dei costi complessivi		

In particolare, gli amministratori danno atto e notizia dell'adozione del test suddetto basato sul rapporto fra ricavi per attività diverse e costi complessivi inclusi gli oneri figurativi (dei quali si narra in altra sezione).

L'attuale consiglio direttivo

Nel corso del 2021 si sono succeduti due consigli direttivi in quanto a settembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo.

Il consiglio direttivo nel 2021 si è riunito 6 volte: a causa delle restrizioni che impedivano le riunioni in presenza anche le attività del consiglio si sono limitate a quando era strettamente necessario per discutere e prendere decisioni importanti.

Nella prima metà dell'anno, con il "primo direttivo", gli argomenti di discussione principale sono stati come affrontare le continue chiusure, limitazioni di orari, sul come gestire i mancati incassi e come gestire le ore mancanti al personale dipendente.

E' stato deciso di attivare nuovamente la cassa integrazione a causa dell'obbligo dell'apertura a orario ridotto.

Un argomento di cui abbiamo discusso in più occasioni è stata la proposta di ristrutturare la sala TV al piano seminterrato per poter fare una sala biliardi: questo poteva essere un modo per provare a rilanciare le attività e permettere nuove frequentazioni. I relativi lavori sono stati eseguiti a maggio.

Nella seconda metà dell'anno con il consiglio direttivo neo eletto è stato stabilito di formare una squadra di bocchette agonistica ed è stato deciso di fare un accordo con la Polisportiva di Tavarnelle perché si affiliassero a FIBIS (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) in modo da permettere alla nostra squadra di partecipare ai campionati regionali.

Nel mese di Settembre, visto anche gli incentivi, è stato deciso di sostituire il vecchio gazebo nello spazio esterno prospiciente al circolo con una pergotenda retraibile creando così uno spazio coperto all'esterno, creando nuovi e più funzionali spazi sociali.

E' stato deciso di acquistare il defibrillatore poiché quello che avevamo in uso ci era stato prestato dalla Polisportiva che ha chiesto che gli venisse restituito.

Nel consiglio di Dicembre, nonostante le difficoltà dovute alle restrizioni per il covid, è stato deciso di offrire un pranzo sociale ai soci over 75 come in spirito del nostro circolo e come fatto anche in anni precedenti.

Ultima decisione presa da questo direttivo per il 2021 è stato quello di concedere lo spazio della sala da ballo ad un gruppo di ragazzi del nostro comune per poter fare la discoteca, decisione presa nella speranza di riavvicinare i ragazzi che con il covid si sono allontanati.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni; si è insediato in data 28/09/2021 ed è così composto:

Canocchi Anna – presidente

Giovannuzzi Fabio – vicepresidente

Corti Moreno – segretario

Nannetti Mario – tesoriere

Bagnolesi Luciano – consigliere

Barison Emanuela – consigliere

Bartalesi Massimiliano – consigliere

Biagi Laura – consigliere

Brambilla Pamela – consigliere

Canacci Anna Maria – consigliere

Castrucci Franco – consigliere

Cavini Laura – consigliere

Conti Remo – consigliere

Corsi Alessio – consigliere

Corsi Andrea – consigliere

Fontani Nicoletta – consigliere

Nesi Roberto – consigliere

Pampaloni Moreno – consigliere

Parrini Vinicio - consigliere

Si forniscono adesso le informazioni che il DM 5/3/2020 prevede debbano essere inserite nella relazione di missione.

1) INFORMAZIONI GENERALI

Il Circolo Ricreativo Culturale La Rampa è un ente del terzo settore con la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, costituita in data 4 aprile 1963 con atto ai rogiti del Notaio Giovanni Pampaloni di Firenze Rep. 3.813 Fasc. 1,492, registrato a Firenze in data 8 aprile 1963 al n. 11.651. In data 15/11/2019 l'assemblea degli associati ha approvato le modifiche dello statuto tese a conformarlo alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS): ciò le ha consentito di partecipare alla “trasmigrazione” nella sezione 2 del Runts riservata alle Aps.

La costituzione dell'ente è coeva con la costruzione dell'immobile di proprietà avvenuta grazie all'apporto volontaristico dei cittadini di Tavarnelle, grazie ad una campagna di coinvolgimento

solidaristico senza precedenti. L'immobile è la sede sociale dell'ente.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; lo statuto prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, elencate secondo l'ordine statutario e senza connessione rispetto alle lettere identificative previste nell'articolo 5 anzidetto:

Attività di cui al CTS art. 5 comma 1 lettera d) - attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, come ad esempio: progetti o eventi di coinvolgimento di giovani, di anziani, di donne, per sensibilizzare su tematiche legate alla loro condizione o alle loro problematiche;

Attività di cui al CTS art. 5 comma 1 lettera z) - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, preferibilmente collaborando con associazioni e fondazioni già operanti in tale ambito;

Attività di cui al CTS art. 5 comma 1 lettera i) - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle stesse attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS; in ciò il Circolo mantiene la struttura e l'organizzazione occorrenti per accogliere, coinvolgere e aggregare le persone di cui al presente articolo, curando l'aspetto ludico (giochi e passatempi), musicale e artistico (intrattenimenti musicali e trattenimenti danzanti, recite e commedie, spettacoli di cabaret e arte varia, ecc.), sociale e educativo (incontri a tema con persone dello spettacolo, della politica, dell'economia, e con esperti in materie sociali e culturali; organizzazione di eventi di beneficenza, di solidarietà e di integrazione umana, ecc.); nello svolgimento delle attività sociali, assistenziali e ricreative riservate ai soci, il Circolo può organizzare per i soci e i loro familiari anche forme di ristoro e somministrazione con funzioni ricreative e di socialità, complementari e strumentali all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 c. 6 L. 287/1991 e dell'art. 20 Dpr 640/1972, in coerenza con quanto previsto dall'art. 85 comma 4 D.Lgs. 117/2017.

Attività di cui al CTS art. 5 comma 1 lettera u) - beneficenza ed erogazione di beni o servizi a sostegno delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS; ad esempio, il Circolo collabora e sostiene altre associazioni territoriali che svolgono attività di interesse generale e sono animate da scopi affini ai propri, ed organizza corsi per arricchire la cultura delle persone favorendone l'inserimento sociale.

Attività di cui al CTS articolo 5 comma 1 lettera w) - promozione dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 L. 53/2000 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1 comma 266 L. 244/2007; ad esempio, il Circolo organizza e/o partecipa a iniziative aventi a base dette tematiche.

Attività di cui al CTS articolo 5 comma 1 lettera t) – promozione, organizzazione e partecipazione ad

attività sportive dilettantistiche quali ginnastica e attività fisica, ballo e danza, bocce, freccette, biliardo, tennis, calcio, ciclismo, escursioni e podismo, sport ed espressioni competitive e non competitive della cultura tradizionale italiana e locale.

Le attività principalmente svolte nel rispetto statutario per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono state quelle di cui alle anzidette lettere d), i) u) e, in misura minore, w) e t).

Appena sarà pervenuta l'autorizzazione della Commissione Europea al Titolo X del CTS ai sensi dell'art. 104 comma 2 CTS, l'associazione applicherà i regimi fiscali ivi previsti per gli enti aventi la nostra qualifica.

L'Associazione ha sede nel Comune di Barberino Tavarnelle (Fi) in Piazza Matteotti 21.

2) GLI ASSOCIATI E LA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Nel 2021 hanno versato la quota associativa n. 151 soci.

La composizione dei soci, per fasce di età, è la seguente:

fino a 30	n. 14
31-50	n. 14
51-65	n. 40
66-75	n. 59
over 76	n. 36
totale 151 soci.	

Il tesseramento nel 2021 ha registrato un'attenuazione di adesioni per via della chiusura imposta dalle norme antipandemiche.

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto dello statuto dell'Associazione.

I dibattiti in seno alle assemblee sono sempre molto partecipati; da essi derivano spesso interessanti spunti fatti propri dal nostro Consiglio nell'attuazione delle politiche di gestione, secondo i principi di coinvolgimento democratico della base associativa.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Associazione.

3) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel primario rispetto degli schemi di rendiconto per il terzo settore, i criteri contabili e valutativi adottati sono conformi a quelli del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e ai principi contabili nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incluso il principio contabile OIC

35 del febbraio 2022 emanato appositamente per gli enti del terzo settore.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività; si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Non si sono raggruppati gli elementi eterogenei; le singole voci sono stati valutate separatamente.

Si ritiene che il rendiconto sia capace di garantire l'osservanza dei requisiti di trasparenza, veridicità e rispondenza ai fatti di gestione: questo processo, reso possibile dal fatto che l'ente è dotato di adeguata struttura amministrativa e contabile come previsto dall'art. 2086 c.c., si basa sull'adozione di procedure interne che restano costanti negli anni e consentiranno la comparabilità dei rendiconti annuali durante tutta la vita all'interno del RUNTS.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano dapprima le informazioni propedeutiche alla lettura del rendiconto in merito alle immobilizzazioni, per poi concludere con un prospetto sintetico sui movimenti delle medesime, caratterizzanti l'esercizio 2021.

ATTIVO

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Le quote associative annuali sono state interamente rimosse nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali: euro 362.307

Si tratta prevalentemente di costi capitalizzati riferiti a opere di miglioramento, ristrutturazione ed efficientamento dell'immobile di proprietà dell'ente.

Si sono osservate in particolare le seguenti norme contabili, riportate per estratti:

OIC 24

78. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali: euro 447.862

Sono costituite dai beni a utilizzo pluriennale.

Fra essi si evidenzia l'immobile di proprietà, nel quale ha sede l'ente e vengono svolte le attività istituzionali.

Sono presenti anche attrezzature, arredi, mobilio e impianti.

Si sono osservate principalmente le seguenti norme, riportate per estratti:

OIC 16

47. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile.

49. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

58. Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e delle opere d'arte.

63. La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società.

Svalutazione

73. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Rivalutazione

74. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Non sono ammesse rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni materiali ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione della legge.

L'accresciuto valore di un bene derivante dal processo inflattivo non può essere considerato di per sé ragione sufficiente per la sua rivalutazione, né può costituire un "caso eccezionale" di deroga al divieto di rivalutazione. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono

conformarsi a quanto stabilito dalla legge in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare per effettuare la rivalutazione, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

5) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO RAGIONI DELL'ISCRIZIONE E CRITERI DI AMMORTAMENTO

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento o costi di ricerca e sviluppo.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non esistono crediti né di durata residua superiore a cinque anni.

7) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi: non risultano.

Risconti attivi: non risultano.

Ratei passivi: non risultano.

Risconti passivi: non risultano.

Le competenze maturate a favore dei dipendenti al 31/12/2021 che faranno parte delle erogazioni retributive del 2022 sono imputate a debiti verso il personale.

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto. E' accresciuto nel tempo grazie agli avanzi di gestione, con i quali si è potuto finanziare le attività istituzionali e investire sul miglioramento della sede, della struttura, del fabbricato, nonché sostituire impianti e attrezzature, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e dei servizi offerti ai soci. Al 31/12/2021 esso ammonta ad euro 920.903,62; è previsto nel 2022 un progetto di revisione generale delle immobilizzazioni al fine di verificare se il loro valore contabile è sempre allineato al fair value oppure se sia consigliabile avviare un processo di svalutazione e conseguente rideterminazione del patrimonio.

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, che non siano stati già utilizzati per tali finalità.

10) DEBITI PER EROGAZIONI CONDIZIONATE

Non sono state ricevute donazioni condizionate, pertanto non sono presenti debiti iscritti a tale titolo come previsto dall'OIC 35.

11) RENDICONTO GESTIONALE

Attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno, sono coerenti con gli indirizzi statuari.

Le attività hanno consentito di conseguire ricavi per complessivi euro 214.279 contro costi di diretta imputazione per 219.283; il disavanzo di euro 5.004 è stato coperto grazie ai proventi delle altre attività esercitate.

Attività diverse

Le attività diverse sono conformi ai dettami del Codice e dei correlati decreti ministeriali; sono strettamente secondarie e strumentali alle attività di interesse generale; i ricavi complessivi ammontano ad euro 150.398 contro costi per euro 149.501; il lieve avanzo di euro 897 va a finanziare le attività di interesse generale.

Attività finanziarie e rendimenti patrimoniali

Euro 3.483 derivanti dai contributi erogati dal GSE per l'impianto fotovoltaico, contro costi diretti per euro 528 costituiti dagli interessi sul finanziamento a suo tempo acceso per installare l'impianto la cui restituzione porterà all'estinzione della passività entro il secondo esercizio successivo.

Proventi e oneri di supporto generale

Si tratta dei ricavi e costi non imputabili ad alcuna delle sezioni precedenti ma la cui presenza fornisce supporto finanziario alle attività di interesse generale: ricavi generali per euro 4.354 e contributi Covid per euro 13.857, per un totale di euro 18.211 senza costi diretti.

Il totale complessivo dei ricavi è pari ad euro 386.372 contro costi complessivi per euro 369.313 da cui un avanzo di gestione pari ad euro 17.059.

12) DETTAGLIO CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Anche al fine di rispettare gli obblighi di trasparenza di cui alla L. 124/2017 si evidenziano i contributi e le erogazioni ricevute nel 2021.

a) Contributi da imprese e da banche euro 3.300,00

CMC closing systems euro 2.000

CHIANTI VALDELSA SRL euro 500

CHIANTI BANCA euro 500

COOPERSYSTEM euro 300

b) Contributi GSE Fotovoltaico euro 5.080

c) Contributo “sconto in fattura” per bonus facciate – fattura Stilneon euro 5.612

d) aiuti di stato covid: totale euro 13.856

DL 41 euro 3.805

DL 73 euro 3.805

Reg.Toscana sostegno enti non commerciali euro 6.246

13) LAVORATORI E VOLONTARI

ART. 16 RETRIBUZIONI - VERIFICA RAPPORTO 1 A 8

verifica secondo gli importi annuali assoluti

retribuzione più alta	20299
retribuzione più bassa	10385
rapporto (ok se inferiore a 8)	1,955

verifica secondo gli importi parametrizzati

retribuzione	ore retribuite	
20299		1786
retribuzione	ore retribuite	
20277		1779
parametrizzazione a 1786		
20.357		
retribuzione	ore retribuite	
18962		1615
parametrizzazione a 1786		
20.970		
retribuzione	ore retribuite	
10876		1053,5
parametrizzazione a 1786		
18.438		

retribuzione più alta	20.299
retribuzione parametrizzata più bassa	18.438
rapporto (ok se inferiore a 8)	1,101

L'Associazione al 31/12/2021 aveva a libro paga nr. 5 dipendenti: nr. 4 addetti somministrazione e nr. 1 qualifica operaio; l'ente ha retribuito nr. 7.210 ore lavorate complessivamente, per un totale di imponibile previdenziale pari ad euro 80.799 .

Dal prospetto sopra, si nota che è stato osservato il rapporto di uno a otto previsto in seno all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 fra la retribuzione minima e quella massima.

ART. 17 VOLONTARI → ONERI FIGURATIVI

ORE VOLONTARI SERVIZIO TAVOLI	2750
COSTO AZIENDALE UNITARIO	17,04
TOTALE COSTO SERVIZIO TAVOLI	46860
ORE VOLONTARI CUCINA	3920
COSTO AZIENDALE UNITARIO	18,18
TOTALE COSTO SERVIZIO CUCINA	71265,6
ORE VOLONTARI SALA BALLO	848
COSTO AZIENDALE UNITARIO	16,14
TOTALE COSTO SALA BALLO	13686,72
TOT. ONERI FIGURATIVI VOLONTARI	131.812

L'associazione si è avvalsa dei seguenti volontari:

nr. 30 soci al servizio tavoli per un totale di 2750 ore complessive;

nr. 55 soci al servizio cucina per un totale di 3920 ore complessive;

nr. 16 soci al servizio sala da ballo e attività ricreative per un totale di 848 ore complessive.

In totale: nr 101 soci per un totale di 7518 ore complessive.

Essi hanno prestato continuativamente la propria opera spontanea e gratuita nel rispetto dell'art. 17 CTS; essi risultano tutti scritturati nel libro dei volontari, tenuto ai sensi di legge, e per essi è vigente una copertura assicurativa stipulata ai sensi del Codice.

La determinazione degli oneri figurativi dei volontari è stata fatta tenendo conto del costo del lavoro orari attinti dal medesimo CCNL adottato per i dipendenti, secondo le mansioni svolte.

14) COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione.

Per l'Organo monocratico di controllo è stato fissato un compenso annuale dall'assemblea che lo ha nominato, pari ad euro 1.500 annui.

15) PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Si precisa peraltro che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Associazione e l'Associazione, a sua volta, non controlla società o enti, né possiede quote di partecipazione in imprese.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il rendiconto dell'anno sociale 2021 espone un avanzo gestionale pari ad euro 17.059,41 per il quale si propone l'integrale destinazione a patrimonio che così è incrementata da euro 920.903,62 a euro 937.963,03.

18) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

In coerenza con l'entità e complessità dell'attività svolta, si segnalano le seguenti informazioni.

L'associazione a fine esercizio ha le seguenti dotazioni:

Attivo Circolante euro 285.441 così composto:

- Liquidità euro 110.420
- Crediti euro 18.837 verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo
- Rimanenze di merce alimentare, tabacchi e biglietteria Sita: euro 27.012
- attività finanziarie non immobilizzate euro 129.172 costituite da un piano finanziario di accumulo destinato a coprire e finanziare il Tfr dei dipendenti; il valore commerciale dell'investimento a fine esercizio, comunicato dalla banca che lo gestisce, è pari ad euro 143.595 euro.

L'Associazione evidenzia inoltre Debiti euro 85.624 di natura commerciale, fiscale e previdenziale.

Il rapporto fra attivo circolante e debiti espone un ottimo indice di 3,34, che dimostra come l'ente sia capace di far fronte non solo all'indebitamento corrente ma anche a quanto eventualmente necessario per estinguere oggi le altre passività.

Si ritiene che qualunque altra considerazione possa risultare superflua, stante la salubrità finanziaria dell'associazione.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Pur persistendo il clima di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, la nostra Associazione sta continuando e continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il ricorso al volontariato è fonte di risparmio di costi di funzionamento e di personale, da cui un notevole aiuto ai flussi finanziari dell'ente.

Non sono evidenziabili elementi tali da supporre che la continuità aziendale possa accusare cedimenti.

20) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE

L'attività statutaria svolta ha rispettato i principi relativi agli enti del terzo settore e più in generale alle associazioni senza scopo di lucro nonché alla solidarietà e sussidiarietà quali principi contenuti nella legge delega 106/2016 di riforma del terzo settore.

21) ATTIVITA' DIVERSE

I dati economici sono stati già riportati nel paragrafo del rendiconto di gestione.

Le attività diverse sono prevalentemente costituite dalla somministrazione al pubblico e dalla vendita di tabacchi e biglietteria Sita, presso la sede istituzionale.

Come si è visto nei test più sopra riportati, l'ente detiene la natura e la qualifica di ente del terzo settore non commerciale e i rapporti fra componenti economiche previsti dal Codice sono tutti rispettati.

Gli amministratori ribadiscono che le attività diverse risultano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale.

22) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Nell'anno, il Circolo si è avvalso di prestazioni volontaristiche gratuite.

Nr. 30 volontari hanno assicurato il servizio ai tavoli del punto di ristoro interno, situato presso la sede sociale, per un totale di 2750 ore complessive, con una media di 91,67 ore a volontario durante l'anno.

Nr. 55 volontari hanno assicurato il servizio cucina del punto di ristoro interno anzidetto, per un totale di 3920 ore complessive, con una media di 71,28 ore a volontario durante l'anno.

Nr. 16 volontari hanno assicurato il servizio in occasione dei trattenimenti danzanti presso la sede sociale, per un totale di 848 ore, con una media di 53 ore a volontario durante l'anno.

Sono state pertanto conferite al Circolo 7518 ore volontaristiche nell'anno.

23) ART. 16 CTS: DIFFERENZA RETRIBUTIVA FRA I LAVORATORI

Come già visto in seno al punto 13, si nota che il raffronto fra il costo aziendale più basso e quello più elevato non supera il rapporto di uno a otto sancito dall'art. 16 CTS.

24) RACCOLTA FONDI

L'Associazione non ha organizzato attività volte alla raccolta fondi.

25) ALTRE INFORMAZIONI

fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato

il fondo accoglie la quota annuale di quiescenza da accantonare al fine di garantire a ciascun lavoratore il diritto del trattamento di fine rapporto complessivamente dovuto.

L'accantonamento è effettuato ai sensi di legge.

debiti

il valore dei debiti è contabilizzato ai sensi dell'art. 19; non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

CONCLUSIONI

Si ritiene che la presente relazione contenga tutte le informazioni di legge e quelle comunque propedeutiche alla migliore comprensione della gestione dell'esercizio 2021.

Si invita l'Assemblea ad approvare il rendiconto 2021, il suo avanzo di gestione di euro 17.059,41 e la sua integrale destinazione al patrimonio dell'associazione.

Barberino Tavarnelle, 30 marzo 2022

Il Consiglio Direttivo